



«Cave sul Costa Nulla è deciso»

SERAVEZZA *Parla la giunta*

«**LA RIAPERTURA** della Cava Medicea sul Monte Costa è sotto esame dal 2015. Niente è ancora deciso». L'amministrazione precisa la questione al comitato spontaneo 'Monte Costa', nato per dire 'no' alla riattivazione dei siti. «La richiesta di autorizzazione verrà accolta o respinta alla luce di quanto dispongono le leggi e le pianificazioni territoriali – evidenzia l'amministrazione – concetto che abbiamo più volte ribadito, eppure il Comitato

continua a presentare come scontato l'esito della procedura. Dispiace che il Comitato insista con questo approccio, drammatizzando i contorni di una prassi che è di tutta ordinaria per l'ente pubblico, nonostante i chiarimenti offerti dall'amministrazione, nonostante l'avvenuto accesso agli atti e nonostante l'incontro chiesto ed ottenuto nei giorni scorsi anche con la Commissione per il paesaggio comunale, composta di soli tecnici. Una disponibilità

totale a discutere i termini della questione che pone il Comune e l'amministrazione nella posizione di respingere le ingenerose accuse di inerzia e di passività mosse dal Comitato. E' stato proprio il Comune a chiedere in fase preliminare che l'iter fosse assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale, non ritenuta necessaria dalla Provincia, e successivamente, a seguito dell'inserimento del Monte Costa nel perimetro delle aree contigue del Parco delle Apuane, ad insistere che fosse acquisita l'autorizzazione paesaggistica. Fra i passaggi obbligatori – ricorda l'amministrazione – ci sarà anche la verifica della rispondenza del progetto di riattivazione della cava alle finalità di messa in sicurezza previste dal Piano di Assetto Idrogeologico e di rispetto dei vincoli imposti dal medesimo per le aree 'a pericolosità geomorfologica molto elevata' (così è classificato il Monte Costa), oltre che al Piano strutturale e al Regolamento urbanistico vigenti nel Comune. Al termine di questo lungo lavoro di approfondimento avremo gli strumenti per valutare se ricorrono i presupposti per autorizzare la ripresa delle attività di cava e, in caso affermativo, per fissare tutte quelle prescrizioni che garantiscano il minor impatto anche sull'abitato».

Fra.Na.

